

RELAZIONE SULL'UTILIZZO DEL 5X1000 DELL'ANNO 2020 PERCEPITO il 29/10/2021

Il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" è sorto a Trieste nel dicembre del 1978 al fine di prevenire e far superare le cause che potrebbero indurre all'aborto volontario, attraverso un'azione di amicizia e sostegno alla donna e alla coppia in difficoltà per una gravidanza non prevista o comunque difficile. Fa parte della rete nazionale di 206 Centri di Aiuto alla Vita e 40 case di accoglienza federati nel Movimento per la Vita italiano. Di questi 5 operano attualmente nella nostra Regione come O.d.V.

Che nessuna donna sia costretta ad abortire perché non ha trovato qualcuno che le desse una mano: questo è ancor oggi l'obiettivo che ci poniamo nell'operare nei Centri di Aiuto alla Vita.

Il Centro di Aiuto alla Vita da oltre vent'anni è convenzionato con l'Azienda per i Servizi Sanitari triestina, dal 2001 con il Comune di Trieste, con il cui servizio sociale ha collaborato, di fatto, da sempre e dal 2002 con l'Ospedale "Burlo Garofolo".

La sede, in Salita di Gretta 4, è aperta tutte le mattine dalle 10 alle 12 e nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18. Negli altri orari siamo sempre raggiungibili al n° 040-396644.

Siamo anche presenti nel Centro Sociosanitario di Rozzol Melara in via Pasteur 41/e il lunedì dalle 10 alle 12 e su appuntamento. Ancora sospesa causa Covid la nostra presenza nel punto volontariato del Burlo.

Ciò è possibile grazie all'impegno dei 40 volontari attivi, che va ben oltre le ore di turno in sede.

Complessivamente dalla fondazione a tutto il 31 dicembre 2021, ha messo in contatto 3980 donne in attesa di un figlio o con un figlio nato da poco ed ha visto nascere 2528 bambini, tenendo conto solo di quelli di cui conosce il nome

Si deve precisare che il rapporto con le mamme prosegue finché ne sentono la necessità: spesso gli aiuti più consistenti vengono dati dopo la nascita del bambino (alloggio, lavoro, baby - sitting, attrezzature).

Passando a catalogare i bisogni che vengono più spesso presentati, dobbiamo dire che il problema più sentito dalla donna posta di fronte ad una gravidanza inattesa è la solitudine e l'incomprensione da cui si sente circondata. Fondamentale quindi l'accoglienza, il calore e la solidarietà offerti dai volontari con il loro servizio gratuito, come emerge da molte testimonianze raccolte.

In alcuni casi è necessaria un'ospitalità in case di accoglienza o presso famiglie; talvolta è stato possibile risolvere un'emergenza abitativa offrendo ospitalità al nucleo familiare in uno dei tre modesti alloggi di cui il Centro dispone. Quando l'intervento economico risulta determinante, può

essere attivato il "Progetto Gemma", che consiste in una raccolta di fondi da destinare a madri in attesa con difficoltà economiche. Talora vengono offerti aiuti in natura, che ci sono offerti gratuitamente, e viene svolta un'azione di mediazione con le istituzioni sia pubbliche che private. Nelle situazioni di bisogno forniamo latte e pannolini, il che comporta una spesa rilevante. Negli ultimi anni alle mamme italiane che si rivolgono al Centro si sono aggiunte molte donne straniere in attesa di un figlio e con gravi e molteplici problemi anche economici. I bisogni sono sempre tanti e le risorse non bastano mai.

Le spese indicate nel rendiconto si riferiscono a pagamenti effettuati nel periodo novembre 2021 – settembre 2022 in quanto il contributo, incluso tra i ricavi del bilancio 2021, è stato reso disponibile il 29/10/2021 (data di percezione).

Gli importi inseriti si riferiscono a "Spese di funzionamento" ed a "Spese per attività di interesse generale dell'ente" mentre non sono stati inseriti importi nelle altre categorie, in particolare nella voce relative alle "Risorse Umane" poiché l'associazione basa la sua attività esclusivamente sull'apporto dei volontari. Inoltre, compensi ad eventuali professionisti ed esperti che svolgano interventi formativi o prestazioni specifiche non sono stati inclusi in quanto finanziati con appositi progetti.

Più nello specifico, nel punto 2 "Spese di funzionamento" sono ricomprese le spese condominiali (€ 2.978,83) e alcune spese per utenze (energia elettrica € 100,26 e gas € 1.054,73) della sede dell'associazione di Salita di Gretta 4/A.

Va tenuto presente che la sede rappresenta per l'associazione lo strumento operativo per l'accoglienza delle mamme e coppie in difficoltà per una gravidanza non prevista o comunque difficile e quindi le spese per la sua gestione potrebbero collocarsi utilmente tra quelle di interesse generale dell'ente.

Nel periodo non è stato possibile effettuare eventi ma sono aumentati i bisogni di sostegno alle famiglie.

Al punto 4.5 "Spese per attività di interesse generale dell'ente - Altre spese di interesse generale" sono state incluse spese per "acquisto di latte artificiale" che viene fornito alle donne da noi seguite che non sono in grado di allattare. Tutti i documenti di spesa contrassegnati dalla dicitura 5 per mille sono conservati in ordine cronologico tra quelli inerenti le contabilità 2021 e 2022.

Trieste, 18 ottobre 2022

La Presidente
Maria Tudech Henke

